

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

COMUNICATO STAMPA

Marcello Maloberti

Sbandata

Marcello Maloberti, *Sbandata*

via a. stradella 7 – 1 – 4

Inaugurazione 29 novembre h. 19:00 – 21:00

29 novembre – 2 marzo 2019 | martedì – sabato h. 10:00 – 13:00 / 15:00 – 19:30 e su appuntamento

Galleria Raffaella Cortese è lieta di presentare *Sbandata*, curata da Pierre Bal-Blanc, la quarta mostra personale di Marcello Maloberti dal 2002, anno della prima collaborazione.

La ricerca artistica di Marcello Maloberti trae ispirazione da eventi quotidiani e contesti urbani. Le sue osservazioni, tuttavia, vanno oltre a semplici testimonianze dell'esperienza della vita di tutti i giorni grazie a un approccio neorealista che tende verso una direzione estraniante e visionaria. L'artista mette insieme una narrativa estremamente condensata, teatrale e un'atmosfera di suspense da guardare e sentire. Marcello Maloberti sottolinea il rapporto tra arte e vita, ricercando nuovi approcci per unire fotografia, video, performance, installazione, scultura e disegno, così da formare un *Gesamtkunstwerk* contemporaneo. Negli ultimi anni della sua ricerca, l'artista ha spesso evocato nei suoi lavori la Storia dell'Arte e la classicità attraverso il linguaggio performativo e l'uso del corpo, con un forte impatto interattivo per il pubblico.

La mostra, risultato del dialogo tra il curatore Pierre Bal-Blanc e Marcello Maloberti, si articola in tutti e tre gli spazi di via Stradella, riconnettendo i tre ambienti tramite rimandi visivi e concettuali. Il progetto curatoriale si basa su un processo inverso: il curatore infatti scriverà il suo testo verso la fine del periodo della mostra anziché all'inizio, come è pratica comune. Questa metodologia riflette l'approccio dell'artista, che opera lontano da rigide connessioni logico-temporali, stravolgendole, e distante da ogni ovvia prospettiva. Il titolo della mostra, *Sbandata*, allude a una sbandata amorosa nella cultura classica, un'incursione nelle sue forme, ma anche una fuga, un vento estivo. Le opere esposte appartengono a diversi linguaggi e prendono forma su vari supporti, ma si uniscono in un'unica partitura di segni e di significati.

I collage dell'artista, *Marmellate*, in mostra in via Stradella 7, sono da intendersi come appunti visivi, amori improvvisi, segni privati, rapimenti, ricerca e sorgente del lavoro dell'artista, diventando una sorta di archivio di idee che anticipa le tematiche degli altri spazi della mostra. Le opere invadono ogni ambiente della galleria, svelando anche quelli di solito nascosti, come se fossero la stiva di una nave che cela un tesoro. Fa da sottofondo alla mostra un audio, *Cicerone*, in cui la voce di una guida dell'oratorio Suardi, Roberto Carozzi, descrive l'affresco di Lorenzo Lotto evocando così un'immagine assente.

Il pavimento dello spazio di via Stradella 4 è pervaso da ritagli di cupole e soffitti classici che virano al blu, e di affreschi seicenteschi del Veronese. L'installazione, intitolata *Trionfo dell'Aurora*, con riferimento a uno degli affreschi del Tiepolo a Villa Baglioni a Massanzago (Padova), crea un *trompe-l'œil* impossibile, un'atmosfera di sacralità e trasmette, camminandoci sopra, un senso di vertigine, dovuto all'abbondanza di immagini in riferimento alla cultura digitale e alla sovraesposizione di stimoli visivi tipica della società contemporanea.

Nello spazio di via Stradella 1 è presentata per la prima volta la riproduzione di una performance dell'artista su un supporto e una tecnica differenti, pittura a olio su legno di betulla. L'immagine deriva dalla Biennale di Pune, in India, del 2017.

Marcello Maloberti, con *Sbandata*, ci guida a scoprire i rimandi e le connessioni tra le opere e le installazioni che invadono lo spazio della galleria, trasformandolo quasi come se l'esposizione fosse un intervento di archeologia architettonica. L'artista sa costruire abilmente un'atmosfera di mistero, di spaesamento e al tempo stesso di preziosità ed elegante sacralità di derivazione classica.

Marcello Maloberti nasce a Codogno (Lodi) nel 1966. Vive e lavora a Milano. Nel 2018 ha realizzato una performance al Centro Pecci di Prato e in occasione di Manifesta a Palermo. Recentemente opere di Maloberti sono state esposte alla Galleria d'Arte Moderna a Milano, al Museion di Bolzano e al MOCAM Museum of Contemporary Art in Krakow, a Cracovia. Dopo il suo debutto alla 16esima Quadriennale d'Arte, a Roma (2016), Maloberti ha presentato la sua performance *Vir Temporis Acti* alla Biennale di Pune, in India (2017). Nel 2013 ha partecipato alla 55esima Biennale di Venezia (nel Padiglione Italia), alla Biennale di Salonicco, e al progetto All'Aperto, Fondazione Zegna, Trivero. Le istituzioni che hanno dedicato mostre personali all'artista includono il MACRO a Roma (2012), la Fondazione Generali a Vienna (2010) e GAMeC Bergamo (2009).

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE



Fig. 1 Écorché Scorticato Skinned MMXVIII

Gli spazi della galleria in via Alessandro Stradella, dove sono esposte le opere dell'artista, si offrono come un corpo situato geograficamente in un contesto urbano artificiale. La posa richiama l'illustrazione del sistema muscolare nel trattato di anatomia di André Vésale 'De humani corporis fabrica', pur essendo in contrasto con il suo sfondo naturalistico. La scena è pronta.

Pierre Bal-Blanc

GALLERIA RAFFAELLA CORTESE

Via Alessandro Stradella 7-1-4, 20129 Milan, Italy • +39 02 204 3555 • .raffaellacortese.com • galleria@raffaellacortese.com